... N. 103

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5.- arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 3 giugno 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7. Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Sviluppo sempre più intenso della battaglia fra Adige e Brenta

Gli austriaci ributtati dapertutto con enormi perdite

Nostra controffensiva in Valle Lagarina e sull'alto piano di Asiago

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO — 2 GIUGNO 1916

(Bollettino di guerra N. 373)

LA BATTAGLIA FRA ADIGE E BRENTA SI FA SEMPRE PIU' ACCANITA, PARTICOLARMENTE CONTRO LA FRONTE DEL T. POSINA E NELLA ZONA DEI SETTECOMUNI A MEZZODI' DI VALLE D'ASSA.

IN VALLE LAGARINA CONTINUO' IERI INTENSO DUELLO DELLE ARTIGLIERIE; LE NOSTRE DISTURBARONO ATTIVI MOVIMENTI NEMICI. — UN NOSTRO ATTACCO NELL' ALTA VALLARSA RIUSCI' A GUADAGNARE ALQUANTO TERRENO.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA, NELLA NOTTE SULL' 1, VIOLENTI REITERATI ATTACCHI NEMICI CONTRO LE PENDICI SETTENTRIONALI DI FORNI ALTI ED IN DIREZIONE DI QUARO (A SUD-EST DI ARSIERO) FURONO RIBUTTATI CON ENORMI PERDITE PER L'AVVERSARIO. — IL FUOCO PRECISO E CELERE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE COMPLETO' LA DISTRUZIONE DELLE COLONNE ASSALITRICI.

NELLA GIORNATA DI IERI INTENSO ININTERROTTO BOMBARDAMENTO CON NUMEROSE BATTERIE DI OGNI CALIBRO CONTRO LE NOSTRE LINEE DAL COLLE DI XOMO A ROCCHETTE — ALL'ALA SINISTRA IL NEMICO, CHE AVEVA ADDENSATO INGENTI FORZE TRA POSINA E FUSINE, TENTO' VANI SANGUINOSI SFORZI PER AVANZARE IN DIREZIONE DI M. SPIN. — ALL' ALA DESTRA, FORTI COLONNE DELL'AVVERSARIO PRONUNCIARONO NEL POMERIGGIO UN VIOLENTO ATTACCO CONTRO LA FRONTE SEGHE-SCHIRI, MA DOPO OSTINATA AZIONE FURONO COMPLETAMENTE RICACCIATE.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, LOTTA INTENSA, ACCANITA LUNGO LE POSIZIONI A SUD DELLA VALLE D'ASSA SINO AD ASIAGO. — LE NOSTRE TRUPPE, SEMPRE PADRONE DEL PIANORO DI M. CENGIO, VI RESISTONO A INCESSANTI PODEROSI ATTACCHI DELLE FANTERIE AVVERSARIE, SOSTENUTI DA BOMBARDAMENTO D'ESTREMA VIOLENZA. — NEL TRATTO DI FRONTE PARALLELO ALLA STRADA ASIAGO-GALLIO-VALLE DI CAMPOMULO, NEL POMERIGGIO DI IERI UNA NOSTRA AVANZATA CONTROFFENSIVA, PUR VIVAMENTE OSTACOLATA DAL FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, CI PROCURO' QUALCHE PROGRESSO.

IN VALLE SUGANA SITUAZIONE IMMUTATA.

SULL'ISONZO ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE SULLE ALTURE A NORD-EST DI GORIZIA E NEL SETTORE DI MONFALCONE. — SONO SEGNALATI MOVIMENTI NEMICI NELLA STAZIONE DI OVCIA DRAGA, EFFICACEMENTE DISTURBATI DAI NOSTRI TIRI.

Generale CADORNA.

I PARLAMENTARI RUSSI A MILANO

Il saluto del popolo

MILANO, 2. — Alle ore 10 di stamane sono giunti da Torino i componenti la missione parlamentare russa, guidata dal principe Lepanoff, essendo il vicepresidente della Duma rimasto a Torino. Erano nell'interno della stazione a ricevere gli ospiti il sindaco avv. Caldara con gli assessori Brocchi, Sarteschi e Giani, il commissario civile marchese Cassis col suo capo di gabinetto cav. Maggioni, i generali Angelotti, Druetti e Cardonia, il questore cav. uff. Lops, i consoli russo, francese ed inglese, altre autorità civile ed un numeroso gruppo di parlamentari italiani, fra cui i senatori Boito, Canzi, Pirelli, Mangili, Salmoiraghi, Mangiagalli, Sormani, Cavazzi, Greppi, Perrucchetti, Resta-Pallavicini, Mainoni e i deputati Pavia, Cozzi, De Capitani, Agnelli, Nava, Salterio, Borromeo, Cameroni, Valvassori-Peroni e Pirolini o numerose altre notabilità.

Appena il treno è giunto sotto la tettoia della stazione, la musica del sessantottesimo fanteria intuonava l'inno russo.

Un cordiale applauso è scoppiato fra i presenti all'indirizzo degli ospiti e subito essi sono discesi dal treno, fatti segno a larghe manifestazioni di simpatia.

I parlamentari russi e le autorità si sono diretti quindi nella saletta reale dove hanno avuto luogo le presentazioni.

Il marchese Cassis ha presentato le autorità ed il principe Lepanoff ha presentato i componenti la missione. All'uscita di questi ultimi dalla saletta sul piazzale della stazione una grande folla che vi si era nel frattempo ammassata, trattenuta da un cordone di carabinieri, ha fatto loro una entusiastica manifestazione con applausi e grida di viva la Russia!

I parlamentari russi e le autorità sono poi saliti in numerose automobili che li hanno condotti, tra nuovi applausi, all'Hotel Cavour dinanzi a cui si era pure data convegno una notevole folla che ha accolto gli ospiti con rinnovati evviva.

I parlamentari russi ripartiranno oggi stesso per Genova e visiteranno nelle poche ore di loro permanenza a Milano, parecchi stabilimenti industriali. (Stefani)

La visita agli stabilimenti

MILANO, 2. — Alle ore undici i parlamentari russi, accompagnati da varie autorità si sono recati a visitare le officine meccaniche già Miani e Silvestri. A ricevere i visitatori erano il consigliere delegato della Società comm. Alzona, il presidente comm. Silvestri e l'ing. Ciotti; li accompagnava anche il generale Sardagna presidente della Commissione per gli Stabilimenti ausiliari. All'ingresso dello stabilimento prestava servizio d'onore un drappello di carabinieri in alta uniforme. La visita è durata circa un'opera ed i parlamentari russi espressero ai dirigenti il grande stabilimento il loro vivo compiacimento.

A mezzogiorno la missione intervenne ad un lunch offerto in suo onore al Cova dai senatori e deputati residenti in Milano.

Vi hanno partecipato anche varie autorità, oltre ai consoli delle nazioni dell'Intesa. I commensali erano circa cinquanta, le tavole erano state preparate nel grande salone d'inverno, tutto decorato con bandiere italiane e russe. Alla fine del banchetto furono pronunciati calorosi brindisi. Parlarono i senatori Colombo e Mangiagalli e gli on. Agnelli e Domenico Pozzi. A nome della delegazione russa rispose il delegato Ratkovitch che terminò il suo brindisi recando al soldato italiano il saluto del soldato russo e inneggiando al Re d'Italia. Tutti i brindisi furono calorosamente applauditi.

La serata a Torino

TORINO, 2. — Al levar delle mense al banchetto offerto ieri ai parlamentari russi, si alzò il Sindaco e pronunciò un breve applauditissimo discorso dicendo che oggi tutti i cuori di Torino batteranno all'unisono coi cuori della Russia. Portò un saluto speciale a Mascagni e allo scultore Canonica.

Parlò indi Wassilieff inviando un caloroso saluto a Torino. Quindi l'on. Compans parlò a nome della Camera.

Protopopoff parlò in nome della Duma e della Camera di commercio di Pietrogrado di cui è presidente.

Infine l'assessore Cauvin pronunciò un breve applauditissimo brindisi in russo.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Verso le 21,30 i convitati si recarono al Teatro Regio ove si rappresenta la «Cavalleria Rusticana» diretta da Mascagni in onore degli ospiti.

All'uscita dall'albergo la folla stazionante nei pressi applaudì vivissimamente. Il teatro era letteralmente gremito. All'apparire degli ospiti l'orchestra intonò l'inno russo, mentre il pubblico applaudiva calorosamente con grida: Viva la Russia! Viva l'Italia! Viva la quadruplice alleanza! La musica quindi suonò la marcia reale e la marsigliese sempre tra applausi. (Stefani).

L'on. Salandra a Vicenza

visita i locali dei profughi

VICENZA, 2. — *Il Presidente del Consiglio on. Salandra è stato qui stamane per rendersi conto dei servizi di assistenza ai profughi dei comuni degli altipiani. Egli ha visitato la sede del Comitato di organizzazione civile ed i locali di ricovero e si è recato al Municipio ove in una sala erano raccolti i sindaci ed i segretari dei comuni momentaneamente sgombrati. Li ha assicurati della maggiore sollecitudine del governo alla sorte di quelle popolazioni.* (Stefani)

La battaglia navale al Horns Riff

fra le squadre inglese e tedesca

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: *Secondo un comunicato ufficiale della marina, la flotta tedesca di alto mare incontrò forze navali inglesi con le quali ebbe, tra lo Skagerrak e Horns Riff, un combattimento che durò tutto il pomeriggio e tutta la notte seguente.*

Il comunicato dice che, per quanto i tedeschi hanno appreso, la corazzata Warspite, *gli incrociatori da combattimento* Queen Mary, Invincible *e* Indefatigable... *la sorte della nave di linea* Frauenlob, *due incrociatori corazzati presumibilmente della classe* Achilles, *un piccolo incrociatore ed alcune siluranti sarebbero stati affondati.*

Altre navi, tra cui la Marlborough, *sarebbero state danneggiate. Il comunicato dice che i tedeschi hanno avuto la corazzata* Pommern *e l'incrociatore* Wiesbaden *affondati e che ignorano la sorte della nave di linea* Frauenlob, *smarrita, e di alcune torpediniere.*

La flotta è tornata giovedì nei porti tedeschi. (Stefani)

Dal bollettino germanico appare che la battaglia navale avvenuta sulle coste della Norvegia (Skagerak) ha impegnato forze importanti da ambedue le parti e il combattimento deve essere stato lungo e terribile se è durato tutto il pomeriggio e tutta la notte e se ha dato luogo a perdite così gravi, che per la parte tedesca sono indubbiamente di una dreadnought, una pre-dreadnought ed alcune torpediniere, tutti affondati.

Circa il risultato della battaglia e le perdite dalla parte inglese, bisogna attendere il bollettino dell'Ammiragliato britannico, anche perchè l'esperienza passata e recente deve farci dubitare dell'attendibilità delle notizie che vengono apprese dai tedeschi, e poi sono smentite dall'avversario.

Ciò è avvenuto dopo la battaglia di Helgoland.

Intanto ecco le informazioni sulle navi citate nel bollettino tedesco:

La dreadnought «Warspite» sposta 28 mila tonnellate con otto cannoni da 380 e sedici da 152. Le macchine di 60 mila cavalli di forza imprimono alla nave una velocità di 25 nodi all'ora. Fa parte del gruppo delle sei splendide corazzate tipo «Queen Elizabeth».

L'incrociatore di battaglia «Queen Mary» (del tipo «Tiger») ha 25 mila tonnellate di spostamento, otto cannoni da 343, sedici da 102; macchine di 90 mila cavalli di forza; velocità di 32 miglia.

Gli incrociatori corazzati tipo «Achilles» hanno 13,750 tonnellate di spostamento, sei cannoni da 234 e 22 miglia di velocità. Sono del 1907.

La «Malborough» appartiene al gruppo delle dreadnoughts tipo «Iron Duk»: 25 mila tonnellate, dieci cannoni da 343, 22 miglia di velocità.

La «Pommern» è una pre-dreadnought del 1907. Aveva 13,200 tonnellate, quattro cannoni da 280, diciotto miglia di velocità.

Il «Wiesbaden» è un incrociatore corazzato di data recente.

La nave di linea «Frauenlob» è una dreadnought di recente costruzione.

Le informazioni ufficiali da Londra

smentiscono gli affondamenti delle unità inglesi

LONDRA, 2. — *Ieri vi è stato un importante combattimento navale nel Mare del Nord, al quale hanno partecipato incrociatori da battaglia. Non si hanno ancora notizie precise, ma risulterebbe che il bollettino tedesco afferma l'affondamento di alcune unità inglesi che sono, invece, rientrate in porto.* (Stefani)

La battaglia di Verdun

Colpi di ariete alternati

PARIGI, 2. — *Il nemico ritorna dinanzi a Verdun alla tattica dei colpi di ariete alternati. Dopo il sanguinoso insuccesso della notte di mercoledì nell'assalto contro le pendici ad est del Morthomme, egli tentò ieri di allargare la posizione del forte di Douaumont con un attacco di fianco tra la fattoria di Thiaumont ed il villaggio di Vaux ed ha finito dopo parecchi accaniti assalti, per prendere piede nella nostra linea avanzata. Il lieve indietreggiamento non ha reale importanza e basta, per convincersene, ricordarsi che i tedeschi avevano già spinto più lungi la linea in questo settore, impadronendosi nel bosco della Caillette, senza potere nondimeno trarre partito da tale vantaggio.*

A più forte ragione essi indubbiamente non vi perverranno oggi di più, non occupando, dopo aver perduto il bosco, che una trincea sul margine di esso. La battaglia di Verdun prende dunque sempre più la forma di una lotta sopra un fronte quasi immobile, con spinte isolate, la cui estrema violenza non produsse che debolissime oscillazioni, le quali non modificano la condizione generale della battaglia. (Stefani)

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

«Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento intermittente nei settori del bosco di Avocourt e del Morthomme.

«Sulla riva destra, dopo una violentissima preparazione di artiglieria, il nemico ha attaccato le nostre posizioni dalla fattoria di Thiaumont fino a Vaux. Dopo parecchi assalti infruttuosi, il nemico è riuscito a penetrare nelle nostre trincee di prima linea fra il forte di Douaumont e lo stagno di Vaux. Ovunque altrove gli attacchi tedeschi sono stati infranti dai nostri fuochi di mitragliatrici, che hanno cagionato gravi perdite al nemico.

«Attività media dell'artiglieria sul resto del fronte». (Stefani)

Continua la lotta sulla riva destra

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«In Argonne combattimenti di colpi di granate hanno avuto luogo nei settori di Vauquois, Courtes Chausses e Fille Morte. I francesi hanno fatto saltare parecchie mine che hanno danneggiato i lavori sotterranei dei tedeschi.

«Sulla riva sinistra della Mosa un contrattacco ha permesso ai francesi di progredire per un centinaio di metri nei camminamenti tedeschi a sud del bosco di Caurettes. Tra questo bosco ed il villaggio di Cumières un attacco tedesco è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento e non ha potuto sboccare.

«Sulla riva destra la battaglia è continuata ieri e nella notte con estremo accanimento su tutto il fronte della fattoria di Thiaumont a Vaux e si è estesa pure ad est del forte di Vaux fino a Damloup. Nella regione di Thiaumont-Douaumont gli assalti tedeschi sono stati respinti dai nostri fuochi e dai nostri contrattacchi. A sud est del forte di Douaumont i tedeschi sono riusciti a penetrare nella parte meridionale del bosco di la Caillette e nelle vicinanze a sud dello stagno di Vaux.

«All'ala destra tutti gli attacchi tedeschi contro la regione Vaux-Damloup si sono infranti per perdite elevatissime. Durante queste azioni, la lotta di artiglieria ha raggiunto una violenza eccezionale e continua su tutto il fronte d'attacco. Notte calma sul resto del fronte.

«Ieri squadriglie francesi impegnarono un combattimento con un gruppo di aeroplani tedeschi che tornavano dopo avere bombardato Bar le Duc e costrinsero il gruppo degli aeroplani nemici a sbandarsi; un aeroplano tedesco fu abbattuto presso Etain ed un fokker, assalito da due aeroplani a doppio motore, fu abbattuto presso Bucoville. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — Anche ieri l'attività dell'artiglieria fu viva a nord e sud di Lens.

Sulla sinistra della Mosa i francesi riunirono considerevoli forze per attaccare il Morthomme al bosco di Caurettes sul versante sud del Morthomme. Essi riuscirono a prendere piede sulle nostre trincee avanzate, su un fronte di circa 400 metri. Respingemmo ripetuti attacchi del nemico.

«Sulla destra della Mosa continuò il duello di artiglieria. Ad est di Seppois le Haut un distaccamento in ricognizione tedesco penetrò nella posizione francese e poscia ritornò nelle sue linee. Un biplano inglese fu abbattuto durante un combattimento aereo ad ovest di Cambray. Gli ufficiali che lo occupavano e che erano feriti, furono fatti prigionieri.

«Fronte orientale. — Situazione invariato.

«Fronte balcanico. — Respingemmo un debole attacco nemico alla estremità meridionale del lago di Doiran». (Stefani)

Un altro massacro di innocenti

per salutare il ritorno del Kaiser al fronte.

PARIGI, 2. — (Ufficiale) *Nel pomeriggio di ieri un gruppo di velivoli tedeschi lanciò parecchie bombe sulla città aperta di Bar le Duc. Diciotto persone appartenenti alla popolazione civile e tra esse due donne e quattro fanciulli, rimasero uccisi. Vi sono pure venticinque feriti tra cui sei donne e undici fanciulli.*

Un aviatik, attaccato da un nostro velivolo, fu costretto ad atterrare nelle nostre linee a sud di Bernecourt, nella regione di Toul. I due aviatori furono fatti prigionieri. (Stefani)

Il comunicato britannico

LONDRA, 2. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sulla fronte occidentale dice:

«Il 1.o di giugno, durante una ricognizione, i nostri aeroplani, inseguendo tre velivoli nemici, impegnarono combattimento. Un velivolo nemico fu abbattuto, uno nostro non rientrò. Durante la notte aeroplani nemici lanciarono otto bombe su Poperinghe, non causando alcun danno.

«Durante la giornata le opposte artiglierie con cannoni di ogni calibro bombardarono violentemente i dintorni delle colline di Vimy. In alcuni momenti il fuoco fu violentissimo. Attività meno violenta di artiglieria a nord della direzione di Loos, nei dintorni di Yprès e in riva della Somme.

Abituale attività di mine nei pressi di Loos e nel tratto della nostra linea presso Dricourt a nord della Somme. Nelle ultime ventiquattro ore non vi fu alcun combattimento di fanteria, eccettuata l'abituale attività nelle trincee». (Stefani)

La rapida diminuzione delle riserve tedesche

PARIGI, 2, (ritardato). — Secondo un informatore inglese i radiotelegrammi tedeschi pretendono che la Germania disporrebbe ancora di oltre due milioni di uomini nuovi. Ora i tedeschi che devono togliere truppe dai fronti di Russia e di Macedonia per alimentare Verdun non sono più in grado di formare unità nuove nei depositi, ove si trovano solo parte della classe 1916, riformati riassunti in servizio, i feriti guariti e la classe adoprata fin dal dicembre 1915: VI, X, XI corpi di riserva, VI corpo e 56.a divisione. In febbraio si notava una proporzione del 25 per 100. Dopo quella data la proporzione aumentò sino al 6 0per cento (I corpo 64.o reggimento). Nel 6.o reggimento della guardia (Garde Ersatz Brigode) i rinforzi venuti il 16 aprile presentano una proporzione del 75 per cento.

L'8 aprile soltanto i tedeschi notano fra i prigionieri francesi la presenza di alcune reclute della classe 1916. Intorno a quel fatto importa indicare il processo verbale tedesco dell'interrogatorio di un soldato francese preso il 9 maggio a nord est di Thiaumont.

Quel soldato ha dichiarato: «La classe 1916 non è versata nelle unità».

Documenti innumerevoli comprovano che il contingente della classe 1916 in Germania sta per essere esaurito. (Stefani).

Sulla fronte russa

Un'incursione di velivoli

PIETROGRADO, 2. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Su tutto il fronte duelli di artiglieria e fucileria. Due nostre squadriglie di velivoli operarono raids sopra località delle retrovie nemiche. Una di esse, forte di sei apparecchi, bombardò la regione del borgo di Soly a nord-ovest di Smorgon; un'altra di quattordici aeroplani gettò bombe sulla stazione di Manevitchi sulla ferrovia Sarny-Kovel. Nel primo raid furono gettati 48 proiettili, nel secondo 66, fra cui alcuni incendiari. Malgrado vivissimo fuoco dell'artiglieria nemica, tutti gli apparecchi ritornarono incolumi al punto di partenza.*

«Nel Mar Nero un nostro sottomarino affondò durante una crociera cinque velieri e ne rimorchiò uno a Sebastopoli. Un sottomarino fu attaccato senza successo da un idrovolante.

Il conflitto fra il Messico e gli Stati Uniti

Il generale Carranza alza la voce

WASHINGTON, 2. — *Una nota messicana agli Stati Uniti pretende che l'inseguimento di Villa attraverso il territorio messicano fu effettuato senza il consenso del Messico. Domanda il ritiro immediato di tutte le truppe degli Stati Uniti. Aggiunge che il Messico avendo così chiaramente definito la sua posizione si vedrà obbligato a difendersi contro tutti i contingenti di truppe americane che incontrerà nel suo territorio. La nota domanda pure che gli Stati Uniti dichiarino formalmente le loro intenzioni riguardo al Messico.* (Stefani)

WASHINGTON, 2. — *Si dichiara da fonte autorizzata che gli Stati Uniti non ritireranno le truppe dal Messico finchè il generale Carranza non avrà provato di essere in condizione di proteggere la frontiera americana. Tale risposta che sarà data al generale Carranza, probabilmente, il tenore della ranza.* (Stefani)

Lord Kitchener spiega la situazione ai deputati della Camera

LONDRA, 2. — *Gran numero di membri della Camera dei Comuni si riunirono stamane in seduta di Comitato per ascoltare le spiegazioni di Lord Kitchener sulla situazione militare.*

Questa seduta, senza precedenti negli annali parlamentari inglesi, fu resa necessaria dal fatto che Kitchener, appartenendo alla Camera dei Lordi, non può prendere la parola alla Camera dei Comuni. Si è trattato, insomma, in qualche modo, di una seduta segreta dei Comuni, presieduta da un ministro membro della Camera dei lordi. (Stefani)

Le nuove imposte al "Reichstag,,

ZURIGO, 2. — Si ha da Berlino: (Reichstag) Si discutono i progetti sulle imposte.

Herold del centro è soddisfatto del compromesso raggiunto, da cui il governo otterrà un gettito doppio di quello domandato in origine.

Stolte, socialista, è lieto che il suo partito non sia corresponsabile nel compromesso. Qualunque aggravio ai possidenti sarebbe minore delle enormi perdite del popolo, di cui i soldati proteggono le proprietà dei ricchi.

Wiener dice che le imposte non desteranno dovunque soddisfazione, ma la maggioranza del popolo comprenderà che esse sono indispensabili.

Kienatch, nazionale liberale, dice che gli Stati federati non devono essere dissanguati stabilendo solo imposte in favore dell'impero. Dopo la guerra, occorrerà una riforma generale delle finanze.

Westarp dice doversi mantenere il principio che le imposte dirette debbono riserbarsi agli Stati federati.

Il segretario di Stato Helfferich giustifica i progetti. Dice che le questioni di massima debbono riservarsi all'avvenire e che oggi si deve mostrare l'unanimità all'interno e all'estero. In futuro vi saranno grandi lotte circa le finanze, finite le lotte con lo straniero.

Bernstein, dell' Unione socialista, deplora il prolungarsi della guerra e critica i progetti delle imposte.

Helfferich rileva che un oratore disse ieri che si deve ottenere la pace senza vincitori, giacchè non crediamo più di poter riportare una vittoria definitiva. Questa impressione nei nostri nemici prolungherebbe la guerra.

David, socialista, dice che il segretario di Stato non giovò alla compattezza interna con queste imposte. Tuttavia la compattezza del popolo tedesco verso l'estero rimane, ed esso compierà il suo dovere non per le nuove imposte, ma nonostante esse. (Stefani)

L'Italia ai funerali di Gallieni

PARIGI, 2. — Ai funerali solennissimi di Gallieni intervennero l'ambasciatore Tittoni e il personale d'ambasciata italiana, il colonnello di Stato maggiore di Breganze addetto militare con i colonnelli Brancaccio, Santurini ed altri ufficiali della missione italiana.

Proprio innanzi al feretro, dietro la corona della città di Parigi procedeva portata da quattro uomini una corona magnifica della colonia italiana adorna dei nastri tricolore italiano. (Stef.)

Il decreto per il censimento del grano

ROMA, 2. — La «Gazzetta Ufficiale» di questa sera pubblica il seguente decreto:

ART. 1. — Chiunque conduca fondi rustici come proprietario od enfiteuta, coltivatore, affittuario, colono o a qualsiasi altro titolo, deve entro cinque giorni dalla compiuta trebbiatura denunziare la quantità e la qualità del grano totale prodotto dai fondi stessi, senza alcuna detrazione od eccezione.

ART. 2. — Indipendentemente dalle denunzie previste dal precedente articolo i conducenti di trebbiatrici debbono denunciare settimanalmente la quantità di grano trebbiata per ciascun fondo dalle loro macchine.

ART. 3. — La denunzia deve essere presentata all'ufficio municipale del Comune ove si trova il fondo o la maggior parte di esso. Essa è ricevuta dal sindaco, quando a ciò sia delegato dal Prefetto e dal sottoprefetto. In mancanza di tale delegazione, la denuncia è ricevuta dal capo dell'ufficio locale di Pubblica Sicurezza, ovvero da un funzionario addetto a tale ufficio nei Comuni ove questo esista. Dal comandante la stazione dei reali carabinieri nei comuni che siano sede di stazione. Da altro funzionario governativo designato, ovvero da un commissario speciale designato dal sottoprefetto e pel primo circondario dal Prefetto. La denunzia può essere fatta anche verbalmente, nel qual caso l'ufficiale che la riceve la farà redigere per iscritto dal segretario del Comune o da altro impiegato che ne faccia le veci. L'ufficiale ricevente le denunzie ne rilascia ricevuta.

ART. 4. — L'ufficiale che riceve le denunzie assume sollecitamente le informazioni che stima necessarie per controllare l'esattezza di esse e quando abbia motivo di ritenere che le denunzie medesime non rispondano a verità, procede nei modi stabiliti dall'art. 6. Le denunzie ricevute, accompagnate da un riepilogo, debbono essere trasmesse entro cinque giorni alle commissioni provinciali di requisizioni dei cereali istituite dall'art. 3 del decreto luogotenenziale 8 gennaio 1916 n. 3.

ART. 5. — Tutte le alienazioni di grano quando singolarmente e nel loro complesso abbiano raggiunto la quantità di venti quintali, debbono essere denunziate dall'alienante nel termine di cinque giorni. Chiunque, per acquisti, venga in possesso di quantità di grano superiori ai 50 quintali deve darne denunzia il primo di ogni mese. Le denunzie previste dal presente articolo, sono fatte al segretario del comune che, sotto la sua personale responsabilità, dovrà trasmettere le denunzie alla Commissione provinciale dei cereali.

ART. 6. — Gli ufficiali di polizia giudiziaria indicati nell'art. 164 del Codice di procedura penale, su richiesta del prefetto, del sottoprefetto e delle Commissioni provinciali di cui all'art. 3, ovvero l'ufficiale che ha ricevuto le denunzie deve anche di propria iniziativa, quando abbia motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denunzie, o che la quantità di grano denunziata sia inferiore a quella realmente esistente, procedere a visite nei locali dove sia stato dichiarato e dove si ritenga che si trovino depositati i detti cereali. Gli agenti di polizia giudiziaria potranno procedere a tali visite soltanto in seguito a richiesta delle autorità indicate nel primo comma. L'assistenza di un ufficiale di polizia giudiziaria è sempre necessaria quando la visita sia fatta in tempo di notte.

ART. 7. — Chiunque ometta di fare le prescritte denunzie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 5000.

ART. 8. — Il Ministro dell'Agricoltura emanerà tutte le norme per le denunzie di cui ai precedenti articoli e per la coordinazione dei dati relativi.

La magnifica resistenza dei nostri ordinamenti bancari e i commenti della stampa

ROMA, 2. — Commentando il ribasso del saggio dello sconto dal 5 e mezzo al 5 per cento, il «Giornale d'Italia» scrive:

«Questo provvedimento ha, nelle attuali circostanze eccezionali, una particolare importanza, poichè, quando gli Istituti di emissione ribassano il saggio dello sconto e l'interesse sulle anticipazioni, segno è che non sussiste l'fabbisogno di infrenare la circolazione.

«La magnifica resistenza dei nostri ordinamenti bancari, di fronte ai sempre crescenti bisogni finanziari della guerra, se non è una sorpresa per coloro che hanno seguito nel loro ampio svolgimento la vita dei nostri Istituti di emissione, lo è per il pubblico in genere, il quale, constatando quel che accade presso altri Stati belligeranti, poteva temere anche per l'Italia una incontenibile inflazione della circolazione fiduciaria».

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Disgrazia mortale - Onorare beneficando - R. Ginnasio - Ufficio notizie

Ci scrivono, 1, (n.):

Ieri a Rubignacco, frazione del Comune, mentre un autocarro entrava a passo d'uomo nel deposito del suo riparto, un ragazzino, di anni 7, figlio di Castellani Sante, venne investito e travolto sotto le ruote, fracassandosi il cranio.

Il ragazzo saltellava con un cagnolino, senza avvedersi del pericolo.

Morì nell'ospedale di Tappa, a pochi passi dalla disgrazia.

✱ Persona ignota ha mandato un vaglia postale di L. 20 alla Congregazione di Carità, con questa destinazione:

«Per onorare e commemorare l'anniversario della morte del buon Momi Franceschinis di Luigi, morto sul campo della gloria il giorno 2 Giugno 1915 sul Slemen (Planina)».

La Congregazione ringrazia l'incognito benefattore.

✱ Ecco il diario degli esami di ammissione, di promozione e di licenza nel R. Ginnasio:

Scritti: Lunedì 12 giugno (ore 8): Componimento italiano — Martedì 13 giugno (ore 8): Versione dal latino. — Mercoledì 14 giugno (ore 8): Versione in latino. — Giovedì 15 giugno (ore 8): Versione dal greco. — Venerdì 16 giugno (ore 8): Versione in francese.

Orali: Sabato 17 giugno alle ore 8.

✱ La signora Italia Angeli ha offerto, all'Ufficio Notizie, la somma di lire 5.

Da TARCENTO

Un telegramma dell'on. Salandra - Cadu a mortale da 3 metri

Ci scrivono, 2, (n.):

In occasione della festa scolastica-civile-militare commemorativa dell'anniversario della guerra il Sindaco spediva telegrammi augurali a S. M. il Re e ad Aquileja Romana.

Ecco la risposta Reale:

«Roma 28. — I sentimenti di cui V. S. è stata interprete nel patriottico anniversario sono tornati ben graditi a S. M. il Re che vivamente ringrazia della gentile manifestazione. — SALANDRA».

✱ L'altra sera, certo Lorenzo Pividori, che era ubbriaco fradicio, si sporse da una terrazza per raccogliere dei fiori; perdè l'equilibrio e precipitò già a capofitto battendo la testa sul selciato sottostante di tre metri.

Il povero uomo restò morto sull'istante, per frattura del cranio.

Da BUIA

Assistenza civile

Ci scrivono, 2, (n.):

Domenica p. v. nella sala Municipale avrà luogo una seduta del Comitato di Assistenza Civile col seguente ordine del giorno:

1. Sussidi distribuiti in Maggio. — 2. Nuove domande e revisione generale. — 3. Offerte pervenute. — 4. Comunicazioni del Presidente. — 5. Varie.

✱ Pervennero all'Assistenza Civile di Buia in morte di Michele Tissino: Piemonte Domenico L. 5 — In morte del cav. Comini Angelo di Artegna: Piemonte Domenico L. 5.

Ringraziamenti dalla Presidenza.

Da CODROIPO

Imprudenza infantile

Ci scrivono, 2, (n.):

Il medico dottor Faleschini veniva chiamato d'urgenza a Goricizza a portare la sua opera in pro d'una piccina, certa Assunta Agnoluzzi di anni 2 e mezzo, la quale, giuocando con dei fiammiferi, s'era appiccata il fuoco alle vesti, riportando ustioni di primo e secondo grado.

Il giudizio del sanitario è riservato.

Da SACILE

Perisce bagnandosi

Il giovanetto Giovanni Cesa di Matteo, di anni 16, recavasi ieri a fare un bagno nelle acque del Palse. Colto, come si suppone, da improvviso malore, annegava miseramente.

Il cadavere venne pescato stamattina, completamente ignudo.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale

Ieri alle ore 14 ebbe luogo la seduta del Consiglio in seconda convocazione. Erano presenti: Il Sindaco gr. uff. dott. Domenico Pecile; gli assessori Celotti, Cristofori, Murero e Zagato; i consiglieri Beltrandi, Bosetti, Casasola, Conti, Cudugnello, Girardini, Gremese, Luzzatto, Marcolini, Miani, Nimis, Vittorello, Zanuttini e Zuliani.

L'ultima incursione aerea

Dopo fatto l'appello nominale e approvato il verbale della precedente seduta il Sindaco ricorda l'ultima incursione degli aereoplani austriaci avvenuta nelle prime ore della mattina del 16 maggio u. s.

Le incursioni degli aereoplani austriaci sono divenute quasi giornaliere, ma questa è la terza — dal mese di agosto — che cagionò numerose vittime. Siccome l'autorità militare non ha creduto opportuno di permettere che si facessero solenni onoranze funebri, la Giunta ha deliberato di distribuire fra le famiglie bisognose delle vittime la somma che si sarebbe spesa per i funerali; espresse poi indignazione per la barbara aggressione e inviò condoglianze alle famiglie delle vittime. Invita il Consiglio ad approvare l'operato della Giunta.

Il Consiglio approva ad unanimità con plauso.

La chiusura dell'officina del gas

Celotti, assessore, dà spiegazioni sulle cause che decisero la Commissione Amministratrice dell'Officina del Gas a proporre alla Giunta la chiusura dell'Officina stessa.

L'Officina del Gas — dice l'assessore — ha cominciato a trovarsi a disagio fino dal 1914, quando scoppiò la guerra europea. A forza di espedienti si giunse fino a quest'anno, ma le condizioni dell'Officina si resero sempre più critiche. Nello scorso febbraio la Commissione chiese al Comitato governativo che le venissero concesse cento tonnellate di carbone; la richiesta venne accordata ma il carbone non è ancora arrivato. Le richieste ai negozianti non ebbero migliore risultato. L'altissimo costo del carbone aveva portato a un notevole aumento del prezzo del gas, e stante il nuovo aumento del carbone avrebbe dovuto essere portato a cent. 96 al metro cubo e al Comune, alla fine di quest'anno, ne sarebbe venuta una perdita di lire 130 mila. Considerate tutte queste condizioni, la Commissione amministratrice è venuta nella determinazione di proporre alla Giunta la chiusura dell'Officina, e la Giunta l'ha approvata.

Conti dice che il provvedimento preso dalla Giunta è molto grave. Non solo per la industria, ma anche per molte famiglie private l'uso del gas era divenuto indispensabile, e la sua mancanza è un gravissimo inconveniente. Vorrebbe sapere l'ultimo prezzo del carbone.

Celotti, assessore. — L'ultima volta venne pagato a L. 210 la tonnellata posta a Udine; ora la si pagherebbe a L. 255.

Conti insiste nelle sue osservazioni; vorrebbe che si cercasse ogni mezzo per evitare la chiusura dell'Officina.

Pecile, sindaco. — Assicura che anche la Giunta ha tentato parecchi mezzi per mantenere aperta l'Officina; ma a nulla ha potuto riuscire.

Beltrandi crede che si potrebbe avere un utile dalla vendita del Cock.

Celotti. — In questa stagione la vendita è molto scarsa.

Sulla deliberazione della Giunta di chiudere l'Officina del Gas, non viene presentata alcuna proposta e, senza altre osservazioni, la discussione si chiude.

La mancanza di zucchero

Sindaco. — L'amministrazione comunale venne richiesta di provvedere alla mancanza di zucchero. Osserva che la mancanza di zucchero è avvertita in tutta l'Italia. La Giunta però si è preoccupata di questo fatto, ed ha interessato anche alcuni deputati a coadiuvarla.

Da Roma venne telegrafato che il Governo troverebbe il modo di provvedere, ma lo zucchero non giunse. La Giunta si è rivolta a parecchie raffinerie, ma non ottenne risposte favorevoli. Insistette e finalmente riuscì ad avere tre vagoni di zucchero. Sopravvennero però le sospensioni ferroviarie e lo zucchero non arrivò. La Giunta si è rivolta allora alla delegazione dei trasporti della 2.a Armata e ottenne risposta molto lusinghiera. Spera che fra pochi giorni lo zucchero sarà a Udine, e verrà subito distribuito alla Cooperativa ed anche a taluni negozianti.

Le approvazioni in seconda lettura

Senza discussione si approvano in seconda lettura i seguenti oggetti:

Concessione di sussidio annuo alla locale Sezione del Corpo Nazionale dei Giovani esploratori;

Concessione di sussidio all'on. Commissione locale per una mostra di coniglicultura;

Erogazione di lire 500 a favore del Comitato promotore per l'erezione di una Officina Nazionale di protesi per i mutilati in guerra;

Conferma delle spese facoltative nel Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1916.

La nuova tariffa delle vetture pubbliche

Vengono ratificate le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) deliberazione 28 aprile p. p. numero 3709 relativa a nuova tariffa provvisoria per le vetture pubbliche;

b) deliberazione 19 maggio u. s. n. 2703 relative a provvedimenti per la fornitura dei quaderni agli alunni sussidiati delle scuole elementari per il p. v. anno scolastico 1916-1917.

Sulla nuova tariffa delle vetture pubbliche Beltrandi osserva che è esagerata: nemmeno a Roma — dice — si paga tanto!

Cudugnello non parla dell'elevatezza della tariffa, ma si meraviglia che si sia aspettato tanto a deliberarla; almeno ora si sa di che morte si deve morire! Crede che il Comune dovrebbe intervenire anche in altri casi.

Dice che sono poche le L. 30,000 stanziate per l'acquisto generi dalla Cooperativa. Si dovrebbe portare la somma a 100 mila lire; nessuno se ne lagnerebbe.

Zuliani trova esagerata la nuova tariffa per l'interno della città.

Il Sindaco spiega come occorreva stabilire una nuova tariffa perchè nessuno più osservava la vecchia. La nuova tariffa sarà esagerata, ma ora sarà osservata, e poi è provvisoria.

Risponde a Cudugnello che finora le 30 mila lire per la Cooperativa furono sufficienti; se occorreranno degli aumenti il Comune non si rifiuterà di darli.

Gli altri oggetti approvati

Si approvano quindi con qualche breve osservazione i rimanenti oggetti dell'ordine del giorno:

Accordo con gli eredi del compianto Giovanni Zanelli per l'ampliamento del fabbricato ad uso Scuola di Tirocinio;

Modificazione all'art. 1 dello Statuto dell'Ufficio pubblico di collocamento;

Liquidazione finale e collaudo definitivo dei lavori costituenti il 3.o lotto delle opere del fognone ad occidente della Città. Si pagarono le rimanenti L. 7403;

Compenso in via straordinaria di L. 1200 al fornitore dei cavalli per il servizio delle Pompe Funebri.

La seduta pubblica si chiuse alle ore 15,30.

L'anniversario della morte di Garibaldi

Ieri, 34.o anniversario della morte di Garibaldi, venne esposta la bandiera nazionale a lutto al Palazzo Municipale, alla Sede dei Veterani e Reduci e da alcune case private.

Su monumento dell'invitto Eroe venne deposta una corona dai Veterani e Reduci.

Le ferrovie e il cambiamento dell'ora legale

La «Stefani» ci comunica, da Roma, 2:

In occasione del cambiamento dell'ora legale, gli orari ferroviari rimangono immutati.

Le loro indicazioni dalle ore 24 del giorno 3 giugno devono intendersi riferite alla nuova ora legale. I treni in corso alle ore 24 del giorno 3, scoccata quest'ora verranno a trovarsi in ritardo di sessanta minuti; i treni che hanno origine secondo l'orario di servizio in vigore dalle 24 alle 1, nella notte dal 3 al 4 giugno, partiranno necessariamente non prima delle una del nuovo regime e verranno quindi ad avere un ritardo variabile da 1 a 60 minuti.

Occorre però che i viaggiatori tengano presente, per questi treni, che possono partire anche subito dopo le 24, divenute, per effetto della riforma la una. I treni in partenza dopo la una seguiranno il loro orario normale.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

In morte del dottor G. B. De Gasperi: Alessandro Leonarduzzi e famiglia offrono per nostro mezzo L. 5 (cinque) alla Croce Rossa.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente L. 250,781,52.

Baschiera avv. Giacomo (quota maggio) L. 25 — Occhialini geom. Mario (quota maggio) L. 15 — Fontanini Luigi (quota aprile e maggio) L. 10 — Margreth Enrico (quota maggio) Lire 100 — Ing. Carlo Facchini (quota maggio) L. 50 — Cantarutti Ada e Ida (quota maggio) L. 15 — Morelli de Rossi dottor Giuseppe (quota maggio e giugno) L. 150 — Della Marina cav. Gio. Batta (quota maggio) L. 30 — Ditta Dorta e Fantini (quota maggio) L. 50 — Capsoni dott. Urbano (quota maggio) L. 50 — Marcotti Ing. Raimondo (quota maggio) L. 50 — Marcuzzi Gio. Batta (quota maggio) L. 5 — Dott. cav. Roberto Kechler (quinto versamento) L. 1000 — Co. Gr. Cr. Antonino di Prampero, senatore del Regno (tredicesimo versamento) L. 100 — Cav. Pietro Fantoni (secondo semestre 1916) L. 100 — Co. Daniele Asquini (sesta rata 1916) L. 100 — Ditta Clain e C. (mensilità Giugno) L. 60.

Totale L. 252,691,52.

Le contribuzioni mensili al Comitato di Assistenza Civile dei sigg. Pecile prof. Domenico — Capellani Bice — de Puppi co. Luigi, da noi ieri indicate si riferiscono al mese di Giugno e non a quello di maggio come fu pubblicato per errore.

Sottoscrizione pro orfani di dazieri morti in guerra

I.a LISTA

Muschietti Umberto per sè, Consorte e cinque figli L. 7 — Biasutti Enrico L. 1 — Biasutti Teresa L. 1 — Biasutti Maria L. 1 — Biasutti Elena L. 1 — Biasutti Giulio L. 1 — Biasutti Emilio L. 1 — Deotti Pio 1 — Deotti Giovanni 1 — Deotti Pia 1 — Valentinuzzi Lodovico 1 — Valentinuzzi Rosa 0,50 — Valentinuzzi Rina 0.50 — De Nobili Francesco 1 — De Nobili Estella 1 — Commessatti Giuseppe 1 — Manzano Camillo 1 — Padovani Tito e Consorte 2 — Grosso Antonio 1 — Grosso Teresa 1 — Razzoli Mario 1 — Paludet Bortolo 1 — Quaini Erminio per sè, consorte e tre figli L. 5 — Marini Antonio e consorte 2 — Rizzi Attilio 2 — Venuti Erminio 1 — Feruglio e consorte 2.

Totale L. 40.

Prezzi degli acidi grassi

La Camera di Commercio di comunica:

L'Ufficio regionale Benzolo Toluolo di Padova comunica i prezzi massimi degli acidi grassi in vigore dal 1.o al 15 Giugno, i quali sono i seguenti:

Acidi grassi di sevo animale L. 180 — Acidi grassi di sevo vegetale L. 165 — Acidi grassi di grasso d'ossa all'acqua L. 174 — Acidi grassi di grasso d'ossa alla benzina L. 172 — Acidi grassi di grasso d'ossa Lister e Garbage L. 155 — Acidi grassi di oli di cocco e palmisto L. 198 — Acidi grassi di olio di Palma Lagos L. 168 — Acidi grassi di olio di Palma Benin L. 165 — Acidi grassi di olio di Palma New Calabar L. 164.

I suddetti prezzi s'intendono per 100 chilogrammi netti, presi nello stabilimento di produzione, imballaggio a fatturarsi, pagamento per contanti.

L'orario dei trams urbani

La Società Friulana di Elettricità ci comunica:

Per effetto della riforma oraria la Città resterebbe senza servizio tramviario durante un'ora nella quale vi sarà ancora luce e movimento.

Per evitare, almeno in parte, tale inconveniente il servizio incomincerà alle ore 7,30 (ora anticipata) e terminerà alle 21,15.

Nuovo aspirante ufficiale di artiglieria

Leggiamo in un giornale di Vercelli:

«Anche un vercellese di adozione, il geometra Umberto Selan, avendo superato brillantemente gli esami finali del corso accelerato alla R. Accademia militare di Torino, riuscendo il «primo in graduatoria», è stato promosso aspirante ufficiale nell'arma di artiglieria. Congratulazioni».

Il geometra Umberto Selan è di Udine, e fratello del dott. Umberto Selan.

Pro Patria

Il soldato concittadino Rizzi Riziero di Arcangelo, della classe 1894, è morto il 17 maggio p. p. in un ospedaletto da campo, in seguito a ferite riportate in combattimento.

La notizia ufficiale è pervenuta al Municipio il quale la comunicò alla famiglia abitante in via Lombardia N. 50, ed alla quale porgiamo le nostre condoglianze; al caduto un riverente pensiero.

R. Scuola d'Arti e Mestieri "Giovanni da Udine,, alunni premiati nell'anno scolastico 191

SEZIONE MASCHILE

Scuola Serale Maschile

Anno preparatorio (diviso in 3 ... ni): inscritti 202, esaminati 104, ... mossi 52.

Con I.o premio normale: Can... Elio — Cossio Attilio — Cucchini ... chimede — Sgobaro Gastone.

Con premio di II. grado: Mich... Angelo — Della Pietra Luigi.

Con menzione onorevole: Cava... Angelo — Cosio Gino — Magrini ... seppe — Martinis Domenico — M... gato Giovanni — Plebani Ettore.

Anno primo (diviso in due sezio... inscritti 122, esaminati 75, prom... 51.

Con I. premio assoluto: Saccon... Domenico — Milocco Giuseppe.

Con I. premio normale: Lodolo ... ginio — Grattoni Attilio.

Con premio di II. grado: Berli... B. — Ellero Primo — Lardini S... — Pittoni Pietro — Poiani Ilario.

Menzione Onorevole: Comino ... duino — Moro Rodolfo — Monte... Francesco — Nigris Alessandro ... Raldi Elio.

Anno secondo: inscritti 61, esa... nati 46, promossi 30.

Con I. premio normale: Galuss... lo — Torossi Ermanno.

Con premio di II. grado: Ortig... rio — Darunti Giovanni — Smag... Mario.

Con menzione onorevole: Bo... Arturo — Ciocchiatto Otello — ... Campo Leonardo.

Anno terzo (sezione industriale... inscritti 37, esaminati 21, promossi ...

Con I. premio normale: Ronchi ... do.

Con premio di II. grado: Cec... Armando — Nardoni Giuseppe — ... tenio Pietro.

Con menzione onorevole: Cal... Cesare — Maseri Giuseppe — ... Gio. Batta.

Anno terzo (decorativo): inscr... 15, esaminati 8, promossi 6.

Con premio di II. grado: Bel... sera Luigi — Marini Luigi.

Con menzione onorevole: Tre... Enrico.

Anno quarto (industriale): inscr... 5, esaminati 4, licenziati 3.

Con premio di II. grado: Beorc... Giacomo — Ceccotti Emilio — Te... Achille.

Anno quarto (decorativo): insc... 6, esaminati 6, licenziati 5.

Con premio di II. grado: Furla... Americo — Tonini Luciano.

Corso Speciale Ebanisti

Inscritti 11, esaminati 8, promos... si 8.

Con I. premio normale: Barbet... Enrico.

Con premio di II. grado: Buzzi G... no — Feruglio Luigi — Foi Antoni...

Con menzione onorevole: Bettuz... Marcellino — Feruglio Adelchi ... Smecher Gino.

Corso speciale del ferro battuto

Inscritti 9, esaminati 5, promos... si 5.

Con premio di II. grado: Purin... Domenico — Zoratti Emilio.

Con menzione onorevole: Mari... cigh Attilio.

Scuola Domenicale Maschile

Anno primo: inscritti 226, esamina... ti 97, promossi 59.

Con I. premio normale: Deana Gi... como.

Con premio di II. grado: Cecco... Guerino — De Nipoti Guido — Jo... Severino — Lendaro Giovanni — L... gano Amedeo — Marangoni Bonifa... cio — Menon Vittore — Tosolini Am... rico.

Con menzione onorevole: Bernardi... Vittorio — Burrini Remo — Batte... Giovanni — Candelotto Angelo — C... dis Alfredo — Cappelletti Angelo ... Fontanini Romano — Furlani Alfred... — Freschi Armando — Fiorino R... mano — Grattoni Abbondio — Gora... zo Mario — Lorenzon Italo — Molan... Giuseppe — Moro Luigi — Snider... Pietro — Zanini Edoardo.

Anno secondo: inscritti 75, esami... nati 56, promossi 33.

Con premio di II. grado: Cattaro... si Guido — Cussigh Mario — Poian... Antonio — Poiani Giuseppe — Riz... Guido — Zanor Mario.

Con menzione onorevole: Boldovin... Guido — Cuttini Noè — Cattivello Gi... vanni — Caisutti Giuseppe — Fanti... Agostino — Marangoni Agostino ... Miconi Pietro.

Anno terzo: inscritti 48, esamina... 32, promossi 29.

Con I. premio normale: Domini E... tore — Foschiani Giovanni — Min... Giordano.

Con premio di II. grado: Aita A... gusto — Barbetti Enrico — Codar... Emilio — Cornacchini Raffaello — ... Lenardo Giuseppe — De Pauli Ge...

rino — Degano Olivo... Batta.

Con menzione onor... cesco — Greatti Guid... fonso — Nardone Lu... seppe.

Corso di perfeziona... cenziati):

Con I. premio ass... nisio.

Con I. premio nor... do — De Marco Tizi... fonso.

Con premio di II. ... milio — Moss Deside...

Con menzione ono... Giacinto — Feruglio ... na Antonio — Zulian...

Corso speciale per ...

Inscritti 30, esami... si 18.

Con I. premio ass... Raimondo — Fattori...

Con I. premio nor... como — Baracchini ... betti Umberto — Bo... dini Giovanni — G... Gerussi Ugolino — G... po Achille — Valent...

Con premio di II... Elio — Lizzi Guerin... lico — Rizzi Venanz...

Con menzione ono... Mario.

Internato a ...

Il Sindaco è stato ... Croce Rossa che il ... Umberto, di Vittorio ... e la di cui famiglia ... monte N. 57, è cadu... nemico ed è stato i... nia. Gode buona sal...

Cucina p...

La Direzione della ... ci comunica il num... consumato nel mese ... come segue:

Minestra N. 32582 ... — Pane N. 67069 — ... — Uova N. 666 — ... Brodo N. 206. — To...

Teatro ... NOVO...

Questa sera e do... gramma importante ... 1. «Il Lago di Gar... «Trieste, ovvero ... beradno»: sensazion... co in 3 atti. — 3. ... bozzetto drammatico ... te tribolato»: scena ... Accompagnamento ... rappresentazioni in... re 17.

Quanto prima il g... storico: «Spartaco»...

Teatro ...

Spettacolo cin...

Anche alla second... ne di «Fra i nostr... una più grande Ita... tatori e entusiastici ... la cinematografia d... avvince il pubblico ... per la grandiosità d... pendi, ciò che spie... loroso e la staordin... spettatori.

Oggi replica e ber... lissima film.

Il cam...

ROMA, 2. — Il ca... di 118.06.

Orario fe...

PARTENZE ...

Cormons: 7.5 — ...

Venezia: 3,30 — 9... rettissimo).

Chiusaforte (Stazi... mezzo - Villa Santi... — 17.35.

Cividale: 6.15 — ...

San Giorgio di N... 5.25 — 10.25 — 15.20 ...

San Daniele (Por... — 11.40 — 15.20 — ...

ARRIVI A ...

Cormons: 7.37 — ...

Venezia: 1 — 10.8... no) 17.

Chiusaforte (Villa ... zo - Stazione Carni... (non ha coincidenza ... 16.20.

Cividale: 8.15 — ...

Venezia - San Gio... 11.20 — 15.20 — 21...

San Daniele (Port... — 12.36 — 15.12 — ...

San Giorgio - Cervig...

Partenze da San ... da Cervignano) — 1... — 20.5.

Arrivi a Belveder... 5.35 — 11.35 — 14.30 ... vignano) — 18.35 — ... Cervignano).

Partenze da Belve... ...): 5.40 — 11.30 (p... ...) — 15.30 — 18.40 ...

Arrivi a San Gior... — 11.55 — 16.55 — ... Cervignano).

A Belvedere (imba... parte il piroscafo ...

---

25 Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

* * *

— Che diresti, ella proseguì, se per tutto quel tempo che mi piacerà ti portassi duemila franchi al mese?

— Direi... che è cosa miracolosa, rispose. Che significano coteste strane parole?

— Significano che Maestro Beppe ha fatto di me, senza che te lo figurassi, e nemmeno io, una gran virtuosa, significa che ho una voce magnifica e che mi viene proposta una scrittura per Parigi.

— Chi te la propone?

— I direttore del Colorado.

Ciò detto ella narrò tutto l'accaduto e come il vecchio maestro, mercè la sua esperienza, l'avesse aiutata a stabilire le basi del contratto.

— Hai dunque impegnato la tua parola? domandò Leone al colmo dello stupore.

— No, non ho voluto farlo prima di averti consultato.

Il giovine dottore taceva. Certamente non gli andava a genio ch'ella abbracciasse quella carriera. Crollava il capo, stropicciava i baffi e pestava i piedi.

Edila indovinò il suo pensiero e diede bravamente l'assalto.

— Ascolta, gli disse. Non credere, se avessi la scelta, ch'io accettassi senza scrupolo la situazione che mi è offerta. Nè i miei giusti pacifici, nè le mie idee mi spingono verso il teatro. Non lo conosco, è vero, ma ne ho istintivamente paura. Nondimeno, ho riflettuto a lungo, dopo la partenza di quell'uomo e so quello che fo. Accettando una scrittura di sei mesi, per incominciare, ti porto dodicimila franchi, mediante i quali possiamo impiantare comodamente a Parigi e il nostro alloggio e il tuo gabinetto medico.

«Spirati quei sei mesi, se tu guadagni soltanto con che sopperire alle spese più urgenti, ti giuro che rinunzio al teatro, non soltanto senza dispiacere, ma con gioia.

«Dunque, a parer mio, fra la miseria che infallibilmente ci aspetta e il benessere che troveremo a Parigi, non c'è da esitare.

— Ma quando si dovrebbe partire?

— Domani, rispose nettamente Edila.

— Ah! Ah! disse Leone, già un po persuaso.

— Adesso, ella riprese a dire, è manifesto che Andrea, all'udire questa notizia, avrà gli stessi scrupoli di te, e non si rassegnerà facilmente a vedermi salire su un palcoscenico. Dunque non si tratta di consultarlo, ma di presentargli la cosa come già decisa, in guisa irrevocabile, per costringerlo a subirla. Tu solo puoi farlo con l'autorità che ci vuole. Vuoi incaricartene?

— Resta inteso, promise Leone alzandosi risolutamente.

Nel tempo stesso batterono alla porta.

— E' lui! disse la fanciulla portandosi una mano al cuore. Orsù coraggio!

Infatti, era Andrea che entrava, sorridente in viso.

— Ecco, disse posando due biglietti da mille franchi sulla tavola.

— Che cos'è questo? domandò Leone.

— E' il prezzo di una copia della mia Liside che ho consegnato stamattina.

— Tanto meglio! esclamò Leone, perchè ne avrai bisogno.

— Sì, e per che fare?

— Per andare a Parigi.

— A Parigi! ripetè il giovine scultore confuso.

— Sì, a Parigi. Domani partiamo o al più tardi domani l'altro.

— O che! sogno? balbettò Andrea; venite a Parigi anche voi altri!

— Sì, noi.

— Che cos'è accaduto da ieri in poi?

Leone esitava ancora. Nondimeno bisognava spiegarsi.

— Ascolta bene, incominciò. Lo sapevi che mia sorella aveva una voce ammirabile?

— Certamente, l'ho sentita per la prima volta tre settimane or sono, e sono rimasto sì attonito a quella mia scoperta che non potevo prestar fede alle mie orecchie.

Eppure così è, affermò Leone. E prova ne sia che domani essa firmerà una magnifica scrittura.

Il colpo era dato e dato duramente, perchè Andrea ne sembrava costernato.

— Che vuoi? disse Leone. Nelle orribile stretezze in cui ci troviamo non potevamo rifiutare i duemila franchi al mese che ci piovevano dal cielo.

— Duemila franchi al mese! dunque è conchiuso?

— Le parole sono date, non rimane che firmare la scrittura. Domattina alle otto tutto sarà finito.

Andrea chinò il capo.

— Ma com'è andata? domandò smarrito.

Leone gli narrò qual parte il caso avesse avuta in quegli avvenimenti.

E allora, concluse, ecco quello che abbiamo immediatamente deciso.

Andrea rivolse a Edila uno sguardo addolorato, ch'ella non ebbe la forza di sopportare. Si alzò col pretesto di mettere un po' d'ordine nel salotto.

— Domani, alle sette, sarò dal mercante di mobili che ci ha venduto tutto quello che possediamo, riprese a dire Leone, e lo pregherò di riprenderli al prezzo il più vantaggioso, a patto che venga a portarli via subito. Ne trarremo facilmente da tutto mille più franchi.

— Bene, disse Andrea sospirando. E poi?

— Alle otto sarò qui di ritorno per firmare col signor Bernard la scrittura d'Edila. Ora, siccome è stato convenuto ch'egli ci anticiperà la metà del primo mese, possederemo un capitale uguale a quello che tu ci portavi!

— E' chiaro, disse il giovine scultore.

— Quanto a te, se hai l'intenzione di andare a Parigi, avrai senza dubbio bisogno dei tuoi risparmi per prendere in affitto e ammobiliarti uno studio. Dunque, lo vedi bene, ci era proibito di accettare le tue servizievoli offerte, e la Provvidenza ha compiuto per noi un vero miracolo, col far passare il signor Bernard sotto le finestre di Edila.

Andrea taceva. Era... poteva dar torto a L...

— Fa come noi, c... gratis! D'altra parte ... Tu non dubiti, spero... fidanzata, nè di me... ...; continueremo viv... ..., come abbiamo fa... ...tra infanzia, sino a... ...a finalmente sposar... che ti ama tanto ... ...oso se non fossi tuo...

Andrea non protes... malincuore, a poco ... ...eva alla evidenza.

— E qual gioia! pr... ...oltore, quando il si... ...a domani a mezzogi... ...l alla porta, mostra... ...a e ridergli in barba... ...vederci!».

— Ah! cotesto sì, d... ...o in una risata.

Allora Edila si avv... ...a mano.

— Non l'avete con ...

— Averla con voi, ...ose. Se l'avessi con ...

rino — Degano Olivo — Greatti Gio. Batta.

Con menzione onorevole: Gori Francesco — Greatti Guido — Modolo Alfonso — Nardone Luigi — Sion Giuseppe.

Corso di perfezionamento (per i licenziati):

Con I. premio assoluto: Ioan Dionisio.

Con I. premio normale: Torossi Aldo — De Marco Tiziono — Davit Alfonso.

Con premio di II. grado: Bonini Emilio — Moss Desiderio.

Con menzione onorevole: Burrino Giacinto — Feruglio Ottorino — Uliana Antonio — Zuliani Angelo.

Corso speciale per operai elettricisti. Inscritti 30, esaminati 18, promossi 18.

Con I. premio assoluto: Feruglio Raimondo — Fattori Luigi.

Con I. premio normale: Anzil Giacomo — Baracchini Giacomo — Barbetti Umberto — Bon Ernesto — Gandini Giovanni — Geri Giuseppe — Gerussi Ugolino — Gos Rizieri — Tempo Achille — Valente Galliano.

Con premio di II. grado: Fiorino Elio — Lizzi Guerino — Passoni Italico — Rizzi Venanzio.

Con menzione onorevole: Biasutti Mario.

(Continua).

Internato a Bolzano

Il Sindaco è stato informato dalla Croce Rossa che il soldato Cattarossi Umberto, di Vittorio, della classe 1890 e la di cui famiglia abita in Via Piemonte N. 57, è caduto prigioniero del nemico ed è stato internato a Bolzano. Gode buona salute.

Cucina popolare

La Direzione della Cucina Popolare ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di Maggio 1916, come segue:

Minestra N. 32582 — Carne N. 5244 — Pane N. 67069 — Verdura N. 3933 — Uova N. 666 — Latte N. 1325 — Brodo N. 206. — Totale N. 111025.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera e domani nuovo programma importante così diviso:

1. «Il Lago di Garda» dal vero — 2. «Trieste, ovvero i vendicatori di Oberdan»: sensazionale dramma eroico in 3 atti. — 3. «Il piccolo eroe»: bozzetto drammatico. — 4. «Un nipote tribolato»: scena comica.

Accompagnamento d'orchestra. Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Quanto prima il grandioso dramma storico: «Spartaco».

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Anche alla seconda rappresentazione di «Fra i nostri combattenti per una più grande Italia» folla di spettatori e entusiastici applausi. La bella cinematografia della nostra guerra avvince il pubblico e lo commuove per la grandiosità dei suoi quadri stupendi, ciò che spiega il successo caloroso e la staordinaria affluenza di spettatori.

Oggi replica e ben accetta della bellissima film.

Il cambio

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 118.06.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 15,50 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.25.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 18.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5.

Arrivi a Belvedere Imbarcatoio: 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.30 — 18.40.

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).

A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte il piroscafo di Grado.

Andrea taceva. Era stizzito, ma non poteva dar torto a Leone.

— Fa come noi, caro amico, rallegrati! D'altra parte di che hai paura? Tu non dubiti, spero, nè della tua fidanzata, nè di me... Nulla ci separerà; continueremo vivere fianco a fianco, come abbiamo fatta sino dalla nostra infanzia, sino a quando tu possa finalmente sposare colei che adori, che ti ama tanto che ne sarei geloso se non fossi tuo come suo fratello.

Andrea non protestava più; sebbene malincuore, a poco a poco si arrendeva alla evidenza.

— E qual gioia! proseguì il giovine dottore, quando il signor Martin verrà domani a mezzogiorno, per metterlo alla porta, mostrargli la casa vuota e ridergli in barba dicendogli: «A rivederci!»

— Ah! cotesto sì, disse Andrea dando in una risata.

Allora Edila si avvicinò e gli stese la mano.

— Non l'avete con me? gli disse.

— Averla con voi, mia cara! egli rispose. Se l'avessi con qualcuno, sareb-

(Continua)

RECENTISSIME

Altre notizie sulla battaglia navale
La flotta tedesca costretta tornare a casa

PARIGI, 2. — Il «Temps» dice:

«*Secondo informazioni non ancora ufficialmente confermate, la flotta d'alto mare tedesca tentò di uscire dal Kattegat. Incontrata da una forza navale inglese presso la costa dell'Jutland il 31 maggio, dovette impegnare un lungo e duro combattimento ch'è durò fino al primo giugno. La flotta tedesca dovè tornare sulla sua base senza aver compiuto la propria missione.*» (Stefani)

Lo scopo dei tedeschi a Verdun si può dire fallito

PARIGI, 2. — *In tutta la stampa tedesca viene riprodotto un articolo del generale Von Blume, comparso nella* Nord Deutsche Allgemeine Zeitung.

Secondo quell'articolo la battaglia di Verdun deve essere ad ogni modo un successo, giacchè l'obbiettivo principale dei tedeschi è la distruzione progressiva dell'esercito francese, quasi già esaurito, e d'altronde fu impedita l'offensiva generale degli alleati.

Ora in primo luogo i nostri disegni non furono in nessun modo disturbati dai tedeschi. Gli inglesi come i francesi restano padroni della futura offensiva progettata. Se poi i tedeschi logorano l'esercito francese, il che è assai naturale in serie di combattimenti accaniti come quelli di Verdun, ben più si logora l'esercito tedesco con le sue ingenti perdite e col debole contingente di uomini rimastogli nei depositi.

Appare dunque assai chiaramente che se il lento progresso davanti a Verdun è presentato al pubblico come l'esecuzione di un piano metodico, la esecuzione di quel piano vale all'esercito tedesco un logoramento tanto rapido, che i benefizi dell'operazione divengono negativi. Sicchè se l'obbiettivo principale dei tedeschi non è già, come pretendono oggi, di espugnare la piazzaforte di Verdun, ma di logorare l'esercito francese, quello scopo si può ritenere fin d'ora fallito. (Stefani)

La guerra nel Caucaso
Si combatte a Mamahatun

PIETROGRADO, 2. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte del Caucaso. — *In direzione di Bayburt importanti forze turche attaccarono la notte del 30 maggio, per tre volte, un nostro settore, ma dovettero ripiegare mercè la concentrazione del fuoco della nostra fanteria. Simultaneamente numerosi contingenti nemici presero l'offensiva con l'intenzione di sopraffarci sul nostro saliente presso Mamahatun. Mamahatun fu da noi sgombrata dopo la demolizione del ponte. In direzione di Djarbekir respingemmo col fuoco l'offensiva della fanteria nemica e della cavalleria curda.*» (Stefani)

I combattimenti del Caucaso nel comunicato turco

BASILEA, 2. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento.

«Fronte del Caucaso. — Niente da segnalare all'ala destra, tranne fuoco di fanteria, senza importanza. Ne a offensiva che iniziammo il mattino del 30 maggio in direzione generale di Tuzlander a Mamatun contro posizioni russe, nove chilometri ad ovest, 6 chilometri a sud e 18 chilometri a sud-est di Mamatun, su un fronte di 30 chilometri, i russi furono costretti a battere in ritirata su parecchi punti, parte verso est, parte verso ovest senza opporre resistenza.

«Come risultato di questa operazione occupammo Mamahatun. Gli attacchi intrapresi dai russi con parte delle loro forze come risposta alla nostra offensiva nel settore di Tohurul e sulla nostra ala sinistra, furono respinti dopo vivi combattimenti di artiglieria, fanteria e granate.

«Un monitore e due torpediniere nemiche bombardarono da un certa distanza parecchi villaggi non fortificati nella parte occidentale dell'isola di Keusten. Alcune case furono leggermente danneggiate. Sugli altri fronti nessun avvenimento importante» (Stefani)

Le cannonate fra austriaci e russi

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte russo. — Combattimenti di artiglieria sul fronte della Bessarabia e in Volinia, che assunsero in alcuni punti carattere di battaglia d'artiglieria. Ieri il nemico spiegò anche maggore attività sull'Ikva». (Stef.)

Uno Zeppelin alla deriva

COPENAGHEN, 2. — Verso mezzogiorno lo Zeppelin «L. 34» che pareva andasse alla deriva e fosse gravemente avariato, volò sopra Sonderho (isola Faroe) e fu trascinato dal vento verso la Germania. (Stefani)

L'arciduchessa ha partorito

ZURIGO, 2. — Si ha da Vienna: L'arciduchessa Zita dette alla luce un bambino. (Stefani)

La guerra in Macedonia
nelle due ultime settimane

PARIGI, 2. — (Ufficiale) Ecco il riassunto delle operazioni dell'esercito d'oriente dal 16 al 31 maggio:

Sulla riva destra del Vardar, distaccamenti avanzati dei due partiti si mostrarono assai attivi e ne risultarono parecchi piccoli combattimenti, talvolta abbastanza vivaci, specialmente il 22 a sud di Ljumnica e il 26 e il 31 maggio nella regione di Kupa sul fronte da Ghevgheli a Doiran, le due artiglierie si fecero assai attive.

Durante tuta la quindicina non si verificò nessuna azione di fanteria. Ad est del lago di Doiran una pattuglia nemica si spinse il 30 fino a Poroy, dove venne fugata da uno dei nostri posti. Nella valle dello Struma i bulgaro-tedeschi varcarono la frontiera greca il 27 maggio ed occuparono il forte Rupel spingendo i loro avamposti sulle vette comandanti la valle dello Struma a nord di Demir Hissar. La popolazione greca fugge davanti ad essi.

La notizia della occupazione del forte Rupel produsse vivi incidenti a Salonicco. Una grande manifestazione pro alleati vi fu il 27 nelle vie della città. I carabinieri francesi contribuirono a mantenere l'ordine.

Il 19 maggio velivoli nemici gettarono bombe senza recar danni, sui villaggi nella regione di Kukues. Il 24 nostri aviatori bombardarono Xanthi e Mahring e i campi nemici vicino a Uskub. Il 30 bombardarono nuovamente accampamenti nemici nella regione di Ghevgheli. (Stefani)

L'anniversario della morte di Garibaldi
A Roma - A Caprera

ROMA, 2. — Oggi la Capitale d'Italia ha ricordato l'anniversario della morte del Grande Eroe, deponendo corone ai monumenti. In tutte le città d'Italia, specialmente Genova, venne commemorata la data e benedetto il nome di Giuseppe Garibaldi.

MADDALENA, 2. — Oggi vi fu la commemorazione di Giuseppe Garibaldi a Caprera. Resero omaggio alla tomba l'ammiraglio Magliano comandante militare, la giunta comunale, le rappresentanze delle loggie massoniche, tutte le associazioni locali e i membri della famiglia Garibaldi. Erano presenti donna Francesca e Italia Garibaldi, che ricevettero moltissimi telegrammi. (Stef.)

L'apertura l'ammissione nel corpo volontari motonauti

ROMA, 2. — Saranno nuovamente prese in esame le domande di ammissione nel corpo nazionale dei volontari motonauti, in base alle norme risultanti dallo statuto di detto corpo, approvato con decreto luogotenenziale N. 994 in data 13 giugno 1915 dal decreto luogotenenziale n. 571 in data 7 maggio 1916, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 120, in data 22 maggio. I motoscafi da diporto, per essere dichiarati idonei a prestare servizio in guerra, dovranno rispondere a speciali requisiti stabiliti dal Ministro della marina. (Stef.)

Per l'industria zolfifera in Sicilia

ROMA, 2. — La «Gazzetta Ufficiale» di questa sera pubblica un decreto col quale si stabilisce (art. 1) che il Consorzio Obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana è autorizzato fino a nuova disposizione a provvedere allo approvvigionamento alla custodia e alla distribuzione del combustibile necessario per l'esercizio delle miniere di zolfo della Sicilia e a compiere le operazioni finanziarie a tal fine occorrenti; — che il Consorzio (art. 2) nei limiti delle quantità disponibili accoglierà pure le richieste di combustibile nella misura indispensabile per l'esercizio della industria agricola e delle piccole intraprese industriali della Sicilia; — che il combustibile sarà ceduto dal Consorzio (art. 3) contro pagamento in contanti salvo le agevolezze che potranno essere consentite ai consorziati con le modalità e garanzie da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Le borse estere

PARIGI, 2. — Francese 3 per cento perpetua 63.75; francese 3 per cento ammortizzabile 71.50; francese 3 e mezzo 90.40; prestito francese 5 per cento 88.25. — Cambio Italia da 92 a 94; chèque da 28.145 a 28.195.

LONDRA, 1. — Prestito francese 85, consolidati 57 7/8, egiziano 76 3/4, esterna 84 1/4, giapponese 69 5/8, Marconi 2 7/32, argento in verghe 32 7/8, versate 23.000, ritirate 339 000 — Rame 121.

AMSTERDAM, 1. — Cambio su Berlino 44.90 guilders.

MADRID, 1. — Borsa chiusa.

ROMA, 2. — Cambio medio ufficiale accertato il 2 giugno da valere per 3. 107.48 1/2 — 30.30 1/2 — 121.05 — 636 — 272 1/2 — 118.06.

Fernet - Branca
Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO
Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giovedì, mentre si accingeva ad un'opera di beneficenza per i nostri feriti, si spegneva rapidamente

MARIA OCCOFER-ARMELLINI

insegnante in queste scuole.

Il marito Lorenzo Armellini ed i parenti tutti, coll'animo straziato, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo Sabato 3 Giugno nelle ore pomeridiane.

Tarcento, 2 Giugno 1916.

La presente serve di partecipazione personale.

Quando la malattia sarà contro di voi, le Pillole Pink saranno con voi

Non potrete trovare per voi stessi, per i vostri figli, una medicina che vi dia tanta soddisfazione quanta ne danno le Pillole Pink. Non v'è farmaco che dia altrettante garanzie d'efficacia, e questa sola ragione dovrebbe bastare perchè voi deste a loro la vostra preferenza; poichè la preferenza deve essere per il medicamento che prova d'aver guarito. Non appena il malato prende le Pillole Pink, prova una grande sensazione di benessere, sente positivamente che il rimedio agisce. La cura delle Pillole Pink ha pure come vantaggi che non obbliga a seguire alcun regime speciale, che la cura può essere fatta tanto dalle persone attempate che dai ragazzi. Le Pillole Pink sono un vero efficace rimedio di famiglia.

Diciamo che le Pillole Pink sono un rimedio di famiglia perchè sono indicatissime per combattere i malesseri ordinari che non mancano mai, disgraziatamente, di cogliere un giorno o l'altro, questo o quello dei membri della famiglia.

Il padre o la madre possono essere affaticati, esausti dal lavoro, le Pillole Pink rendono loro le forze. I parenti attempati hanno delle digestioni penose? Nulla fortifica lo stomaco come le Pillole Pink. I fanciulli infine, causa di preoccupazioni continue, hanno sempre all'epoca della pubertà qualche malessere, mancanza d'appetito, pallidezza, insonnie, emicranie. La crescenza li mette a dura prova, ma le Pillole Pink sono lì appunto per sostenerli.

Le Pillole Pink purificano e arricchiscono il sangue, e sono il più potente tonico del sistema nervoso. Dando del sangue ricco e puro e dei nervi solidi, le Pillole Pink vi manterranno in uno stato perfetto di forze e di salute e vi premuniranno contro l'attacco improvviso delle malattie epidemiche che non colpiscono, come tutti sanno, che i deboli.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano.

La miglior cura depurativa del sangue si fa coll'acqua *salso-iodica naturale di*
SALES
Richiedere opuscolo esplicativo della cura alla Ditta A. MANZONI e C. - Milano, Via S. Paolo, 11.

Udine L. MARCHI P. V. E. n. 4
Casa fondata dal 1882
Costumi, Mantelli, Blouses
Rinomata lingeria da Signora
Corredi da sposa e Casa
Premiato con diploma d'Onore
Si ricercano operaie sarte e apprendiste

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le Commissioni.

OMBRELLINI
Novità 1916
Grande assortimento
Borsette - Valigierie
BASTONI DA PASSEGGIO
presso la Ditta
F.lli FORNARA
UDINE - Via Manin, 1

G. B. Gius. Valentinis & C.
Succ. alla Ditta E. MASON
CASA FONDATA NEL 1867
UDINE - Piazza Mercatonuovo - UDINE
Mode - Mercerie - Cravatte
Profumerie
10

DISCOIDI
FTA
Purgante ideale

Callista
Francesco Cogolo
Udine - Via Savorgnana 15 - Udine
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio
I veri dentifrici Botot di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

Forniture Militari — Forniture Militari
Derrate Alimentari
il quintale
Patate produz. nuova, garantite buona qualità L. 12 a 14
Cipolle » » » » » 18 a 22
Erbette rave » » » » » 14 a 16
Fagiolini » » » » » 40 a 45
Tutte le qualità di verdura ai prezzi più bassi della giornata.
SPECIALITÀ LIMONI VERDELLI, ARANCI, ecc.
Presso la Ditta DI LENARDO & C. - Agrumaria
UDINE
Di fronte alla Stazione Ferroviaria

FABBRICA BISCOTTI
UMBERTO COLUSSI
UDINE - Via Villalta 86 - UDINE
Vendita ingrosso e minuto
Prezzi convenientissimi

CHIANTI VANNUCCI
delle fattorie di Petrognano proprietà F.lli Vannucci
SAMMONTANA (Montelupo Fiorentino)
in fiaschi Toscanelli e damigiane Originali
Depositari e Concessionari esclusivi per l'Italia e la Svizzera
A. Dirtani & Amaro Nessi
UDINE, — Via Palestro, 20
Vermouth, Marsala, Vini di lusso ecc. ecc.

CASA DI CURA SPECIALE
Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie
Segrete - Vie urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisicoterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
Prof. P. BALLICO Medico Specialista - Docente di Dermosifilopatia della R. Università di Bologna
Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2631-32, telef. 780
UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8-12, via Calzolai 7, (vicino al Duomo).

MAGAZZINO MANIFATTURE
F.lli CLAIN & C.
UDINE — Via Paolo Canciani 5 — UDINE
Grande assortimento sempre pronto di:
LENZUOLA e FEDERE da campo
VESTAGLIE per sig. Medici e Farmacisti
CAMICIOTTI per infermieri
CAMICIE per Feriti
BRACCIALI Croce Rossa
PANNI e SAGLIE grigio verdi in lana e cotone
ASCIUGAMANI spugna, filo, cotone
TOVAGLIE e TOVAGLIOLI in tutti i prezzi e misure
STROFINACCI cotone e canape
COPRILETTI bianchi e colorati
Assume qualsiasi fornitura
Sempre riccamente assortito in Stoffe lana e seta per Signora

IL

CHIANTI FASSATI

è il VINO PREFERITO

dall'ESERCITO ITALIANO

Nella ZONA di GUERRA trovasi in **vendita esclusivamente** presso le Filiali dell'

UNIONE MILITARE

In UDINE - Via Marsala N. 2 (Porta Cussignacco)